

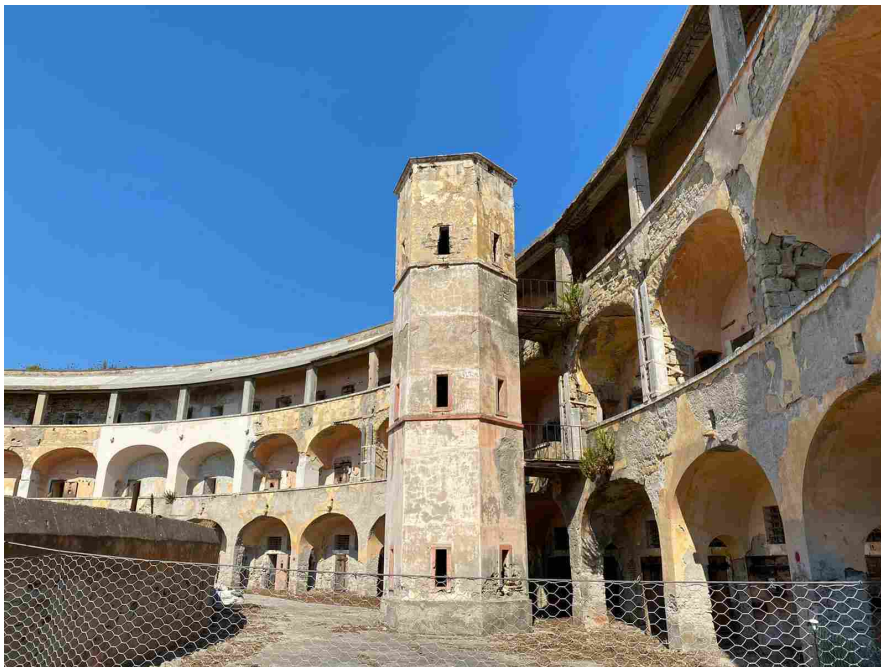
TERRITORIO

Ex carcere S.Stefano, Silvia Costa: Progetto recupero in linea con New European Bauhaus

Inizio »

9 Giugno 2022 11:45 [Inc](#) [Politica](#) [Roma](#)

[Tweet](#) [Share](#) [in Share](#) [Email](#)

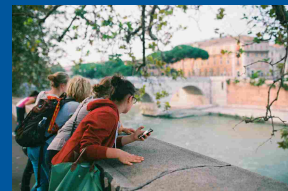


“L’obiettivo strategico del Progetto di recupero e valorizzazione del Complesso dell’ex Carcere dell’isola di Santo Stefano è quello di riconnettere il patrimonio culturale con il patrimonio naturale. Una sfida complessa perché parliamo di un isolotto raggiungibile solo da Ventotene, quindi difficilmente accessibile, con tutte le sue problematichità”. Lo ha detto Silvia Costa, Commissaria straordinaria di Governo per il recupero dell’ex carcere di Santo Stefano, nel corso dell’evento “The New European Bauhaus in Italy” ospitato a Roma dal Museo Maxxi. “Ventotene e Santo Stefano da un lato e Procida capitale della Cultura dall’altro, sono sfide concettuali, perché puntano a inserire nell’agenda del governo questi microcosmi attraverso il Next generation Eu. Entro il 2023 avremo la banda larga nelle piccole isole e stiamo cercando di realizzare tutto questo con le risorse possibili”, ha aggiunto Costa.

“Il 13 giugno a Bruxelles nell’ambito della Fiera Espositiva Fair sarà conferito dalla Ue al Comune di Ventotene il label di patrimonio Europe, riconoscendo il ruolo storico e simbolico per il progetto europeo del manifesto elaborato da Altiero Spinelli”, ha ricordato Costa che ha poi ripercorso l’iter del progetto su Santo Stefano: “Da due anni, come Commissaria straordinaria di governo, insieme a Invitalia, sto definendo con la comunità locale ed esperti interdisciplinari uno studio di fattibilità che metta al centro una visione che integra le tre dimensioni del New European Bauhaus: qualità dell’intervento sul patrimonio culturale, sostenibilità ambientale e valorizzazione della comunità locale”. Il mandato, ha aggiunto Costa, è trasformare “quello che fu un carcere durissimo in una Scuola di alti pensieri che abbiamo intitolato all’indimenticabile amico e presidente del Parlamento europeo, David Sassoli. In questo modo potremo raccontare l’evoluzione dell’affermazione dei diritti umani, della concezione della pena, della libertà di pensiero e le nuove sfide della formazione di una coscienza europea nelle nuove generazioni”.

EQUITÀ DI GENERE NELLA
CULTURA – LETTURE
LENTE

Se vuoi la pace, prepara
la pace



L’impatto del PNRR
sull’occupazione
femminile nei settori
culturali e creativi



Costa, ex presidente della commissione Cultura del Parlamento europeo e relatrice di Europa Creativa, ha poi sottolineato: "Sono felice che la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, abbia messo al centro della strategia europea la sintesi tra la dimensione ambientale, culturale, estetica e inclusiva, ovvero l'identità stessa dell'Europa nel mondo, in grado di coniugare unità e diversità come ricchezza e non come conflitto. Da qui nasce la cultura della pace".

agenzia di stampa

CULT

Agenzia di stampa
quotidiana

Registrazione al Tribunale
di Roma n. 195/2017

N° iscrizione ROC: 37933

ISSN 2705-0033 [AgCult.
Notiziario]

Bandi
Cultura e Digitale
diplomazia culturale
Economia e cultura
Editoria
Europa
Eventi

LETTURE LENTE
MiC
Musei
Parlamento
Territorio
Turismo

Newsletter

Manage consent